

Saluto del Superiore generale Don Roberto Simionato

Santità, quella che Lei vede qui raccolta, in questa vigilia della solenne canonizzazione, è la famiglia spirituale di Don Luigi Orione, che Ella stesso ha proclamato beato, il 26 ottobre del 1980. Mi faccio, in questo momento, portavoce di tutti e di ciascuno: dei Figli della Divina Provvidenza – sacerdoti, fratelli ed eremiti - delle Piccole Suore Missionarie della Carità – di vita attiva, contemplativa e Sacramentine adoratrici non vedenti – qui guidate dalla Madre generale Madre Maria Ortensia, dell'Istituto Secolare Orionino, presente con la Responsabile generale Concetta Giallongo, del Movimento Laicale Orionino comprendente numerose associazioni e gruppi in tutto il mondo, e dei tanti amici, benefattori e devoti di Don Orione convenuti a Roma per la canonizzazione. A nome di tutti rivolgo alla Santità Vostra il più affettuoso e filiale saluto.

Padre Santo, da antica tradizione voluta da Don Orione stesso, ogni anno in tutte le Case orionine, si celebra la "Festa del Papa" ed è una grande gioia poterla celebrare quest'anno con la presenza di Vostra Santità. Alla "Festa del Papa" Don Orione volle dare il tono di una festa di famiglia, coinvolgendo più gente possibile: si raccontano fatti di vita, si fanno canti, si prega, si offre qualcosa di bello, si ravviva l'amore al Papa e alla Chiesa. Questo è il senso della festa di questa sera. Batte in noi un cuore di figli verso il "Santo Padre" al quale esprimiamo i sentimenti di affetto, di devozione e di riconoscenza.

Simbolicamente, si realizza in questa sera lo scopo della vita di Don Orione e dell'opera della Famiglia orionina che il Fondatore esprimeva con queste parole: "Noi dobbiamo far palpitare migliaia e milioni di cuori attorno al cuore del Papa, e specialmente portare a Lui i piccoli, le classi umili, i poveri operai, e i relitti della vita".

Santità, per questa ragione siamo qui questa sera, per questa ragione continueremo il nostro impegno nel mondo incoraggiati e aiutati dall'intercessione del Beato Luigi Orione.

Le chiediamo di affidare la nostra Piccola Opera della Divina Provvidenza, diventata ormai un popolo formato da gente di ogni continente, a Maria, affinché rimanga e prosperi sotto il suo manto, a bene della Chiesa e di tante Anime.

Don Orione stesso Le parlerà ora a nome nostro con quel tipico empito di fede.